

Punizioni inutili e dannose

Gentile Signora,

Suo figlio Mirco non ascolta quello che dico e si comporta come un bambino di due anni. La prego seriamente di prendere provvedimenti.

Per castigo Mirco dovrà scrivere 50 volte: "Devo rispettare quello che dice la maestra".

Rimprovero centrato sul comportamento

1. Viene descritto il comportamento indesiderabile del bambino, in modo obiettivo e astenendosi da qualsiasi giudizio.

Ad esempio: "Giacomo, hai dato una spinta a Francesco?".

2. Si indica per quale motivo tale comportamento è sbagliato.

Ad esempio: "Avresti potuto farlo cadere e si sarebbe fatto male".

3. Viene suggerito il comportamento adeguato alternativo a quello indesiderabile.

Ad esempio: "Quando si esce dall'aula si passa uno alla volta".

4. Si indica il vantaggio che deriva dal mettere in pratica il comportamento adeguato.

Ad esempio: "Così facendo eviterai di far male a qualcuno e i tuoi compagni staranno più volentieri con te".

Esempio di dialogo su una regola non rispettata

Insegnante: Quale regola hai appena trascurato?

Alunno: Non lo so.

Insegnante: Hai litigato dando un pugno a Giacomo. Sai dirmi quale regola hai trascurato?

Alunno: Sono stato cattivo?

Insegnante: No. Non sei stato cattivo. Hai picchiato un compagno. Quale regola hai dimenticato di applicare?

Alunno: Si discute senza picchiarsi?

Insegnante: Giusto! Cosa devi fare quando ritorni nel gruppo.

Alunno: Devo parlare senza picchiare.

Insegnante: Molto bene! Guarderò se lo farai, poi ti darò un segnale con la mano.
Va bene?

Alunno: Va bene.